

PREMESSA E BACKGROUND

Nelle Marche, l'invecchiamento della popolazione (25,9% over 65) e la crescita delle patologie croniche rendono necessaria una riorganizzazione dei servizi territoriali. La COT ha un ruolo centrale nel coordinamento dei percorsi di cura e nell'applicazione dei PDTA (es. BPCO, DGR 1544/2019), garantendo continuità ed efficacia assistenziale. La riforma, promossa dal PNRR e dal DM 77/2022 e recepita con le DGR 559/2023 e 858/2024, si basa sull'integrazione tra Case di Comunità e forme associative dei professionisti (AFT, UCCP), sotto il coordinamento della COT.

OBIETTIVI

L'obiettivo è mostrare il ruolo della COT nel coordinamento dei percorsi di cura del paziente cronico, illustrando l'integrazione tra i nodi della rete territoriale (MMG, AFT, UCCP, CdC). Viene sottolineata l'importanza della stratificazione della popolazione e dei PDTA (es. BPCO) per ottimizzare l'assistenza, proponendo un indicatore per misurare la continuità della presa in carico post-acuzie.

MATERIALI E METODI

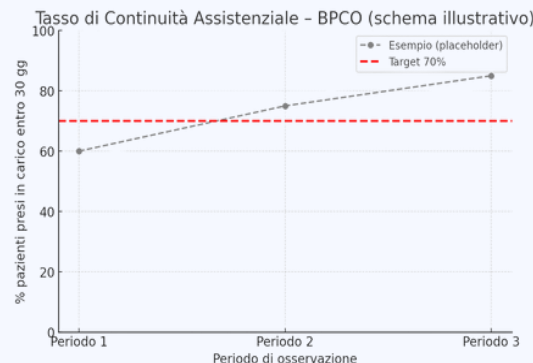
Il percorso del paziente cronico si basa sulla stratificazione proattiva tramite i flussi sanitari regionali (SDO, farmaceutica, esenzioni, Sister - sistema informatico Regionale), a supporto di MMG e IFeC. Il MMG in AFT rappresenta il primo riferimento, mentre le UCCP nelle Case di Comunità prendono in carico i pazienti complessi e definiscono il PAI, garantendo la continuità ospedale-territorio. La COT agisce come snodo centrale: riceve richieste, supporta le UCCP, monitora le transizioni di cura e, tramite Sister, assicura il rispetto dei PDTA e la coordinazione con specialisti e riabilitazione.

INDICATORE PROPOSTO

Tasso di Continuità Assistenziale – BPCO

Target: 70%

$$TCA = \frac{\text{Pazienti presi in carico entro 30 gg}}{\text{Totale pazienti dimessi post-riacutizzazione}} \times 100$$



RISULTATI ATTESI E COMMENTO

L'implementazione del modello guidato dalla COT punta a ridurre accessi impropri in pronto soccorso e ricoveri, migliorare l'aderenza ai PDTA e gli esiti di salute, diminuire la disabilità e ottimizzare le risorse tramite monitoraggio informatico e audit. La COT si configura come il "direttore d'orchestra" del sistema territoriale marchigiano, fondamentale per la gestione della cronicità e per un'assistenza più vicina ai cittadini.